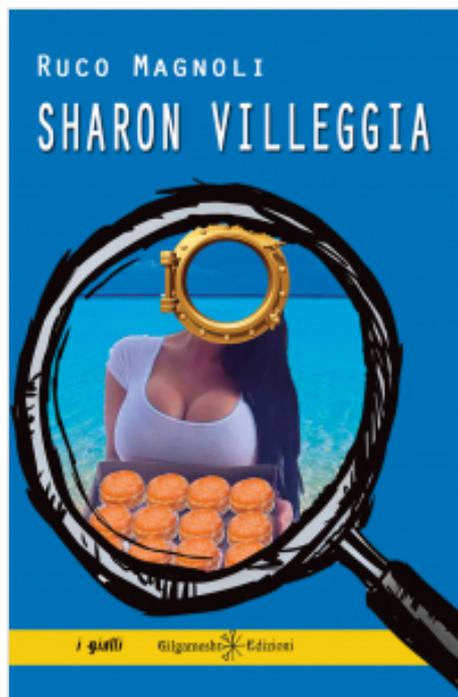




## NARRATIVA

## SHARON VILLEGGIA

di *Ruco Magnoli*Editore: **GILGAMESH EDIZIONI**Pagine: **144**Formato: **13.5x20.8**Prezzo: **12.00 €**Pubblicazione: **02/07/2018**ISBN: **9788868673178**

Per la decima volta il delitto si insinua nella vita goduriosa, nonché lussuriosa fino alla pornografia, di Sharon, alias Lucrezio Fantasima, da lui diffusamente descritta con sacrilega spavalderia, secondo le deprecabili abitudini della scriteriata licenziosità contemporanea, frutto di una cultura degenerante dai doveri ai piaceri. Che Dio perdoni l'improntitudine di un cuore non ancora del tutto annerito dall'imitazione di Lucifero, anziché quasi purificato da quella di Cristo, in nome della letteratura quattro puto zero. Sfortunatamente, fra un delitto e l'altro, nuovi agguati della carne lo attendono a Capalbio, sotto forma di rotondità dolciarie e rotondità mammarie offerte dalla straripante barista Lucignola. Ma, per l'aspetto criminale, sono ovviamente più importanti altri incontri, come quello con un costruttore di automi perfetti, decisamente morto, un boss della mala locale e un membro dell'AVA. Inoltre, ai due nuovi graditi ospiti entrati in villa Coriandoli nell'episodio precedente, Sibilla e Pipino, si aggiunge in questo un quarto moschettiere canino, il feroce Benito.

## L'AUTORE

**Ruco Magnoli** è un'invenzione di Ruggero Campagnoli e Marco Maiocchi, già professori ordinari di Letteratura Francese e di Disegno Industriale, all'Università di Bologna e al Politecnico di Milano. In questo automa si sono uniti. Trascinati dalla loro abitudine alla collaborazione creativa, in un momento di noia estiva con Ruco Magnoli hanno inventato e iniziato a praticare il gioco dello scriptomontaggio chiamato Sharon. Lo scriptomontaggio Sharon è una giunzione di brani in ventidue mosse non concordate, ma emendabili nella mossa successiva, ognuna delle quali deve superare il decimo migliaio di battute seguente. Col tempo le regole di quantità, apertura e chiusura si sono assestate, e ora il bianco apre e il nero chiude (per una prima serie di venticinque volumi). Con l'aggiunta del riuso di materiale reperibile sul web, si perfeziona qui una parodia postmoderna e antimoderna della narrazione romanzesca, innestata sullo stereotipo poliziesco alla ricerca dell'irrealismo totale. Infatti i personaggi sono falsi o falsificati, gli avvenimenti strampalati, i giudizi fumosi, le opinioni fanfaluche, non c'è sostanzioso midollo.